

# SCHEDA TECNICA

## METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL QUARTO PERIODO REGOLATORIO (MTI-4)

*Inquadramento generale e linee d'intervento*

442/2023/R/idr (\*)

Con il documento di consultazione 442/2023/R/idr<sup>1</sup>, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) illustra i propri orientamenti generali per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), presentando alcune misure tese a consolidare il quadro di regole che si è evoluto nei precedenti periodi regolatori, nell'ottica di rafforzare la promozione dell'efficienza gestionale e la sostenibilità energetica e ambientale, anche adeguandosi per mitigare gli effetti conseguenti ad avvenimenti straordinari (come la pandemia da COVID-19 e l'aumento dei costi energetici) a garanzia della continuità del servizio e della qualità delle prestazioni.

Il documento di consultazione, a partire dalle risultanze dell'analisi degli specifici schemi regolatori proposti dai competenti Enti di governo dell'ambito negli ultimi due periodi regolatori, conferma l'impostazione generale adottata, declinandola in una prospettiva di più lungo termine e prospettando:

- un consolidamento delle regole vigenti in grado di favorire la spesa per investimenti (anche alla luce di accresciuti obiettivi di qualità tecnica che verranno definiti nell'ambito del procedimento di cui alla deliberazione 440/2023/R/idr) e di promuovere una crescente efficienza gestionale;
- un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del *Climate Change*;
- alcuni accorgimenti volti ad accompagnare il completamento dei processi di aggregazione gestionale in atto (anche per effetto delle più recenti disposizioni normative).

### **Durata del quarto periodo regolatorio**

Si propone un ampliamento dell'orizzonte temporale prevedendo:

- una *durata di sei anni* per la valorizzazione dei moltiplicatori tariffari e delle componenti di costo riconosciute;
- un *aggiornamento a cadenza biennale* delle predisposizioni tariffarie;
- una *eventuale revisione infra-periodo* della proposta tariffaria, su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

### **Qualità tecnica**

#### • Mitigazione delle criticità legate al *Climate Change* nel servizio idrico

Si intendono rafforzare le misure volte a promuovere gli specifici interventi necessari a fronteggiare le nuove sfide riconducibili al *Climate Change*, anche introducendo nella regolazione della qualità tecnica (RQTI) gli incentivi al di superamento della fragilità dei sistemi caratterizzati da scarsa disponibilità idrica.

Al fine di favorire la realizzazione di opere volte ad incrementare la resilienza dei sistemi idrici si propone di introdurre un nuovo macro-indicatore, denominato "*M0-Resilienza idrica*", che monitori l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti, a fronte delle previsioni, in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile, ovvero che tenga conto del rapporto tra la sommatoria dei consumi richiesti dai diversi usi della risorsa (civili, irrigui e industriali) e la disponibilità idrica totale del territorio.

---

<sup>1</sup> che si inquadra nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione 64/2023/R/IDR del 21 febbraio 2023 e poi integrato dal procedimento di cui alla deliberazione 12 settembre 2023, 399/2023/R/IDR, per la determinazione della tariffa idrica da applicare agli utenti della società Acque del Sud S.p.A.

Parallelamente nell'ambito dei programmi degli interventi (PdI), la necessità di aumentare la resilienza dei sistemi idrici può essere intercettata anche favorendo la realizzazione di opere funzionali all'approvvigionamento, quali, ad esempio, le opere di stoccaggio dell'acqua, centrali di desalinizzazione delle acque marine, nonché opere per il riutilizzo delle acque reflue depurate, e per una gestione adeguata delle acque meteoriche.

- Aggiornamento della ROTI

In merito all'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (di cui in questa sede vengono illustrati solo orientamenti preliminari) si propone di rendere strutturale la valutazione biennale dei risultati di qualità, introducendo contemporaneamente una raccolta dati di qualità tecnica annuale, e di uniformare il numero di classi per tutti i macro-indicatori. Con riferimento ai singoli macro-indicatori si propone:

- “*M1 - perdite idriche*”: di introdurre soglie esplicite per gli indicatori prestazionali relativi alla quota dei volumi misurati, al di sotto delle quali si configurerebbe la mancanza di evidenza documentale dei dati, determinando l'esclusione dalle premialità. Inoltre, con riferimento all'indicatore “*M1b - perdite idriche percentuali*” si propone di abbassare la soglia per l'attribuzione della classe più virtuosa (classe A) al valore 20%;
- “*M3 – Qualità dell'acqua erogata*”: si ritiene di modificare gli obiettivi annui associati alle ultime classi esprimendoli in termini percentuali, nonché di rimodulare le soglie degli indicatori che lo compongono ai fini della determinazione della classe di appartenenza. In particolare, si ritiene di aggiornare la modalità di determinazione degli indicatori *M3b* e *M3c* richiedendo di conteggiare tra i campioni e i parametri (sia totali che non conformi) anche quelli rilevati dalle Autorità Sanitarie Locali nell'ambito dei provvedimenti di limitazione o sospensione dell'uso rientranti nel calcolo dell'indicatore *M3a*;
- “*M4 – Adeguatezza del sistema fognario*”: si propone di rivedere gli indicatori semplici *M4b* e *M4c*, passando dal riferimento alla loro numerosità assoluta ad un riferimento che intercetti la numerosità degli scaricatori in rapporto al numero di impianti di depurazione presenti nell'area territoriale servita. Si propone inoltre di definire, per il solo indicatore *M4b*, un livello di conformità standardizzato e uniforme a livello nazionale, ai soli fini dell'applicazione del meccanismo incentivante. Tale definizione non impatterebbe, naturalmente, sulla conformità normativa applicata a livello regionale;
- “*M6 – Qualità dell'acqua depurata*”: si propone di valutare tutti i gestori sulla base di una metrica unica, senza differenziare tra gestori soggetti alle diverse tabelle dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06, anche al fine di favorire la pratica del riutilizzo.

### **Aggiornamento dei documenti di programmazione**

Si propone che i documenti di programmazione che costituiscono la proposta tariffaria (e in particolare il programma degli interventi, PdI, e il piano economico-finanziario, PEF) siano puntualmente aggiornati secondo una rinnovata prospettiva di più lungo periodo.

In particolare, il programma degli interventi, in continuità con l'impostazione stabilmente assunta, dovrà specificare le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il quarto periodo 2024-2029, distinguendo le opere strategiche dettagliate nel Piano delle Opere Strategiche (POS, parte integrante e sostanziale del PdI) dagli altri interventi e riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. Il POS, inoltre, dovrà: essere aggiornato fino al 2035 (prospettandone dunque l'estensione di otto anni rispetto all'orizzonte di riferimento previsto nel MTI-3); contenere il cronoprogramma delle opere dando separata evidenza dei contributi pubblici eventualmente disponibili e prevedendo un saggio di rinnovo delle infrastrutture coerente con la vita utile delle medesime; espliciti gli elementi di coerenza con le pianificazioni sovraordinate, anche tenuto conto della rilevanza che il valore del nuovo macro-indicatore “*M0 – Resilienza idrica*” assume ai fini della pianificazione di bacino distrettuale.

### **Regolazione tariffaria applicabile**

Si conferma l'impostazione, quale metodo ordinario, della *matrice di schemi regolatori*, sebbene rinnovata, come illustrato nel seguito, e - solo ove in presenza di gestori del SII caratterizzati da perduranti carenze degli

atti e dei dati necessari a fini tariffari - la possibilità di far ricorso a regole semplificate di riconoscimento dei costi attraverso lo *schema regolatorio di convergenza*, il cui accesso è possibile su istanza motivata dell'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente, secondo precise condizioni.

Si conferma inoltre la possibilità di formulare *istanza di riequilibrio economico-finanziario* da parte dell'Ente di governo dell'ambito, d'intesa con il gestore, quale misura per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario nel caso si verificano circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria, si conferma inoltre la possibilità di accedere alle misure di perequazione. Nei casi di istanza si prevede che potranno essere introdotte nel corso del quarto periodo regolatorio condizioni specifiche di regolazione, a carattere individuale.

### **Costi riconosciuti**

Si intende confermare la vigente struttura generale del vincolo ai ricavi del gestore (VRG), rinviando a una successiva consultazione l'illustrazione puntuale delle formule e del valore dei singoli parametri da considerare nel computo di ciascuna componente di costo, per cui di seguito si anticipano solo primi elementi di novità per la relativa determinazione:

- ***Costi delle immobilizzazioni***: Si propone che nel computo del  $CCN^a$  siano considerate tra le categorie di ricavo e di costo afferenti al servizio idrico integrato anche quelle relative alle "Altre attività idriche" e di introdurre ulteriori categorie di cespiti afferenti, in particolare, agli invasi e agli sbarramenti, in considerazione del fatto che i medesimi possono rappresentare una parte del patrimonio infrastrutturale essenziale per mitigare l'effetto dei cambiamenti climatici in atto e per garantire la resilienza dei sistemi idrici.
- ***Costi operativi***: Si intende adottare una formulazione della componente a copertura dei costi dell'energia elettrica in grado di tenere conto sia dell'evoluzione delle condizioni nei mercati, sia della dimensione gestionale e delle caratteristiche tecniche di produzione dei servizi idrici. Allo stesso tempo, alla luce della molteplicità delle possibili *policy* di acquisto, nonché della perdurante volatilità nei mercati di approvvigionamento, si ritiene utile considerare i possibili effetti riconducibili a una dispersione di valori rispetto al *benchmark*, prevedendo un congruo intervallo di tolleranza. Si propone inoltre in tema di autoconsumo, di valutarne il costo in corrispondenza di quello risultante per l'energia acquistata, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie.
- ***Componenti a conguaglio***: Con riferimento agli  $Rc^{aTOT}$ , gli addendi attualmente considerati nella pertinente sommatoria delle voci di conguaglio saranno rivisti anche sulla base delle definizioni adottate con riferimento alla componente *Opex<sub>a</sub>*. Si intende comunque ricomprendere in tale componente – oltre alla possibilità del pieno recupero, sotto determinate condizioni, dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022 – anche specifiche voci che tengano conto di recenti pronunce del giudice amministrativo, e in particolare:
  - per le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2012-2013 il recupero della quota parte dell'importo relativo all'onere fiscale IRAP;
  - per le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2014-2015, al periodo 2016-2019 e al periodo 2020-2023, il recupero, subordinato a specifiche condizioni, dello scostamento tra quanto riconosciuto nel calcolo del "Capitale investito netto del gestore del SII" e quanto risulta determinando la "quota a compensazione del capitale circolante netto", considerando nel computo anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle "Altre attività idriche";
  - per le predisposizioni tariffarie relative al periodo 2020-2023, il recupero tra quanto riconosciuto nel calcolo del "Capitale investito netto del gestore del SII" e quanto risulta espungendo, dalla voce *F<sub>Acc</sub>*, il "fondo vincolato al finanziamento della spesa per investimenti" per la parte alimentata dagli eventuali accantonamenti della penalità prevista per il mancato rispetto degli obiettivi di investimento.

### **Moltiplicatore tariffario e nuova matrice di schemi regolatori**

Si conferma la formula per il calcolo del moltiplicatore tariffario, aggiornando l'anno base ai fini dell'adeguamento del denominatore, ovvero, considerando il prodotto scalare tra i corrispettivi applicati all'anno 2023 e le variabili di scala relative all'anno ( $a-2$ ).

Si intende inoltre confermare la matrice di schemi regolatori e si pongono in consultazione i valori del *VRG pro capite medio* (per il quale si propone un valore tra 153 e 162) e dei parametri per il calcolo del limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario (*rpi* 2,7%, *K* 5%, *X* tra 1% e 2%, nonché i valori di  $\gamma_k$  e  $\gamma_x$  declinati per schema regolatorio). In particolare, si propone l'aggiornamento dei valori di  $\gamma_k$  con la finalità – tra le altre – di superare le criticità che potrebbero verificarsi in presenza del disallineamento tra gli indici inflazionistici da utilizzarsi per l'adeguamento dei costi relativi ad annualità pregresse (stabilmente determinati monitorando l'effettiva dinamica di prezzi al consumo) e la stima della evoluzione inflattiva attesa sulla base della quale viene determinato il vincolo alla crescita in parola

### **Potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale del servizio idrico integrato**

Si confermano l'adozione degli incentivi all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale del comparto idrico, analoghi a quelli del MTI-3, ma potenziati tramite il ricorso al Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato. In particolare, si intende prevedere l'introduzione di due fattori premiali da attribuire al gestore (in ragione dell'operato del medesimo nel primo biennio 2024-2025 del quarto periodo regolatorio) per il quale con riferimento al 2025 risulti (rispetto al dato del 2023):

- un aumento della percentuale di effettivo riutilizzo delle acque reflue depurate pari almeno al 20% del valore percentuale delle acque reflue potenzialmente impiegabili per il riutilizzo rispetto al volume complessivamente depurato (incentivo al riuso nel rispetto del principio di “*Water Conservation*”);
- una riduzione di almeno il 10% della quantità di energia elettrica acquistata (incentivo al risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia).

Si prevede inoltre che a partire dal 2024, ai fini della determinazione dei corrispettivi possano essere incluse nel servizio idrico integrato (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le “*attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali*”, ed in particolare:

- che i costi operativi relativi alla gestione delle menzionate attività (che può qualificarsi quale nuovo processo tecnico gestito) possano trovare copertura nell'ambito dei “costi operativi di piano rivisti dall'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistematico”;
- che i costi delle immobilizzazioni, riconducibili alle pertinenti categorie di cespiti stabilmente previste dalla regolazione, siano ricompresi nella componente *Capex<sub>a</sub>*.

### **Condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario**

Per quanto riguarda le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, si conferma l'impostazione generale assunta nel terzo periodo regolatorio, introducendo alcune precisazioni coerenti con le più recenti previsioni normative tese a rafforzare il processo di razionalizzazione delle gestioni operanti nel servizio idrico integrato.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il 3 novembre 2023.

(\*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento